

IL DECADENTISMO

Il Decadentismo è stato un movimento artistico e letterario che ha preso forma in Francia alla fine dell'Ottocento, diffondendosi poi in tutta Europa. I decadenti, delusi dalla razionalità del Positivismo, si sono immersi nell'interiorità, nell'inconscio e nel mistero, cercando un significato al di là della realtà oggettiva.

Caratteristiche principali:

- **Rifiuto del Positivismo:** I decadenti hanno respinto l'ottimismo scienziato del Positivismo, rivolgendosi invece all'irrazionale e al soggettivo.
- **Esplorazione dell'interiorità:** Hanno indagato le profondità dell'anima umana, i sogni, le paure e le sensazioni più intime.
- **Simbolismo:** Hanno utilizzato un linguaggio ricco di simboli per esprimere concetti astratti e evocare atmosfere suggestive.
- **Alienazione:** Hanno spesso espresso un profondo senso di solitudine e di estraneità rispetto alla società.
- **Bellezza malata:** Hanno celebrato la bellezza in tutte le sue forme, anche nelle sue manifestazioni più oscure e inquietanti.

Figure chiave:

- **Charles Baudelaire:** Considerato il padre del Decadentismo, ha esplorato temi come l'alienazione urbana e la corruzione della società moderna.
- **Paul Verlaine:** Noto per la sua poesia musicale e per la sua relazione tormentata con Arthur Rimbaud.
- **Arthur Rimbaud:** Prodigio della poesia, ha esplorato i limiti della percezione e dell'esperienza umana.
- **Stéphane Mallarmé:** Ha sviluppato una poetica raffinata e complessa, incentrata sulla ricerca della parola perfetta.

Influenza:

Il Decadentismo ha influenzato profondamente l'arte e la letteratura del XX secolo, anticipando movimenti come il Simbolismo e il Surrealismo. Ha aperto la strada a nuove forme di espressione artistica, incentrate sull'inconscio, sulla soggettività e sulla ricerca del bello al di là delle apparenze.

In Italia:

Sebbene il movimento sia stato meno influente rispetto ad altri paesi europei, autori come Antonio Fogazzaro e Giovanni Pascoli hanno mostrato alcune affinità con il Decadentismo, esplorando temi come il mistero, la spiritualità e l'interiorità.

BAUDELAIRE

Nato a Parigi nel 1821, Baudelaire visse un'esistenza segnata da turbolenze e contraddizioni. L'infanzia segnata dalla morte del padre e dai conflitti con il patrigno lo portarono a sviluppare uno spirito ribelle e anticonformista. La sua giovinezza fu caratterizzata da una vita dissoluta, fatta di eccessi, debiti e frequentazioni di ambienti marginali.

Nonostante le difficoltà personali, Baudelaire si distinse come poeta e critico d'arte, lasciando un'impronta indelebile sulla cultura del suo tempo. La sua opera più famosa, "I Fiori del Male", pubblicata nel 1857, suscitò scandalo e polemiche per la sua rappresentazione cruda e provocatoria della realtà.

La vita di Baudelaire fu segnata da una continua lotta contro la malattia e la povertà. Morì a Parigi nel 1867, lasciando un'eredità letteraria di straordinaria importanza.

Punti chiave della sua vita:

- **Gioventù turbolenta:** Infanzia difficile, vita dissoluta, dipendenze.
- **Scrittore e critico d'arte:** Pubblicazione di "I Fiori del Male" e altre opere.
- **Vita difficile:** Malattia, povertà, scandali.
- **Influenza sulla letteratura:** Considerato uno dei padri della poesia moderna

I FIORI DEL MALE DI CHARLES BAUDELAIRE

Composizione: prima edizione: 1857; seconda edizione: 1861; terza edizione: 1866; ultima edizione (postuma): 1868

Genere: poesia lirica

Struttura: 151 liriche divise in 6 sezioni

Lingua: francese

temi: le corrispondenze tra le cose; il poeta moderno e la società borghese.

Charles Baudelaire è considerato uno dei più importanti poeti del XIX secolo e un precursore della poesia moderna. La sua opera più famosa, "**I Fiori del Male**", pubblicata nel 1857, ha suscitato scandalo e polemiche per la sua rappresentazione cruda e provocatoria della realtà.

Temi centrali e stile:

- **Spleen e idealismo:** Baudelaire esplora le profondità dell'animo umano, alternando momenti di disperazione e noia (spleen) a slanci verso l'ideale e il sublime. Abbandonata l'idea di soddisfare le aspettative del suo pubblico, il poeta assume un atteggiamento ostile e provocatorio: Baudelaire aderisce ad ogni forma di esperienza, dalla più pura ed elevata alla più perversa, a costo di sofferenze, biasimo e critiche, angosce e solitudine. Il motivo dello **spleen**, l'angoscia esistenziale che attanaglia l'animo del poeta, il suo "male di vivere" e che spesso si mescola ad un altro stato, quello dell'**ennui**, la noia o tedio esistenziale, scaturisce da questo senso di esclusione, disadattamento e disagio nei confronti del mondo esterno. Il poeta si sente incompreso e rifiutato, spesso schernito: il risultato è un senso di frustrazione, reso in maniera intensa ed efficace nella poesia intitolata L'albatro.
- **Parigi:** La città diventa un personaggio a sé stante, un luogo di contraddizioni e di tentazioni.
- **Morte e decadenza:** La morte è un tema ricorrente, vista come inevitabile fine, ma anche come liberazione dalla sofferenza.
- **Simbolismo:** Utilizza un linguaggio ricco di simboli e metafore, creando un universo poetico denso e suggestivo.

- **Rivolta e alienazione:** Si ribella contro i valori borghesi e si sente estraneo alla società del suo tempo.

Innovazione poetica:

- **Rottura con la tradizione:** Abbandona i canoni della poesia tradizionale, sperimentando nuove forme espressive.
- **Centralità dell'"io" poetico:** Diventa il protagonista assoluto della sua opera, svelando le profondità del suo animo.
- **Influenza sulla poesia successiva:** Ha influenzato profondamente i poeti successivi, dando vita al movimento simbolista e segnando l'inizio della poesia moderna.

"I Fiori del Male" è un'opera rivoluzionaria perché:

- **Rappresentazione della modernità:** Cattura lo spirito del suo tempo, con le sue contraddizioni e le sue angosce.
- **Linguaggio innovativo:** Utilizza un linguaggio audace e provocatorio, ricco di immagini e metafore.
- **Esplorazione dell'animo umano:** Approfondisce le zone più oscure dell'anima, come la sofferenza, la solitudine e la morte.

L'ALBATRO

Riassunto: Il poeta come albatro: solitudine e superiorità

Baudelaire e l'analogia con l'albatro

Nel suo celebre componimento "L'Albatro", contenuto nella raccolta "I Fiori del Male", Charles Baudelaire stabilisce un parallelo profondo tra il poeta e il maestoso uccello marino.

- **Il poeta come esiliato:** L'albatro, sovrano dei cieli, quando viene catturato e costretto a posarsi sulla terra, diventa goffo e ridicolo. Allo stesso modo, il poeta, che nelle vette della sua ispirazione è in grado di toccare vette elevate di pensiero e di emozione, si sente spesso come un estraneo nel mondo prosaico e limitato degli uomini.
- **La solitudine esistenziale:** Questa condizione di estraneità genera nel poeta un profondo senso di solitudine e di alienazione, che Baudelaire definisce "spleen". Il poeta si sente esiliato in un mondo che non lo comprende e che non può apprezzare la sua sensibilità e la sua profondità.
- **La superiorità dell'arte:** Nonostante la sofferenza e la solitudine, il poeta conserva la consapevolezza della sua superiorità. La poesia diventa per lui un rifugio, un modo per elevarsi al di sopra della mediocrità e per raggiungere una dimensione più alta della realtà.
- **Il contrasto tra alto e basso:** La poesia di Baudelaire è caratterizzata da un continuo contrasto tra l'alto e il basso, tra l'ideale e il reale, tra la nobiltà dell'anima e la bassezza della materia. Questo contrasto si riflette anche nello stile, che alterna immagini sublimi a immagini grottesche.

Tecniche espressive:

- **Le opposizioni:** La poesia di Baudelaire è costruita su una serie di opposizioni: cielo e terra, ideale e reale, elevazione e degradazione.

- **Lo stile:** Il suo stile è caratterizzato da un'ampia gamma di registri, dal sublime al comico, e da un uso sapiente della musicalità del verso.

In conclusione, attraverso l'immagine dell'albatro, Baudelaire esprime la condizione del poeta come un essere superiore, destinato alla solitudine ma capace di raggiungere vette di bellezza e di conoscenza inaccessibili agli altri uomini. La poesia diventa così uno strumento di liberazione e di elevazione spirituale.

CORRISPONDENZE

In "Le Correspondances", una delle poesie più celebri dei *Fiori del Male*, Baudelaire esplora la teoria mistica dello svedese Emanuel Swedenborg, secondo cui esiste una profonda connessione tra il mondo visibile e quello invisibile, tra materia e spirito.

Un universo di simboli e relazioni

Il poeta francese, affascinato da questa idea, la sviluppa ulteriormente, suggerendo che la natura sia una vasta rete di corrispondenze tra profumi, colori e suoni. Tutto è interconnesso e ogni elemento può richiamare un'infinità di sensazioni ed emozioni.

- **La complessità della natura:** Sotto un'apparenza di uniformità, la natura rivela una complessità infinita di immagini e simboli.
- **Il ruolo del poeta:** Il poeta, con la sua sensibilità e la sua capacità di cogliere le sfumature, è in grado di decifrare questi enigmi e di rivelare le profonde relazioni tra le cose.
- **La sinestesia:** Baudelaire utilizza la sinestesia, associando sensazioni diverse (ad esempio, un profumo può essere "verde" o "dolce"), per sottolineare l'interconnessione tra i sensi.

Un linguaggio poetico innovativo

- **L'analogia:** L'analogia è lo strumento principale utilizzato da Baudelaire per creare queste corrispondenze. Accostando elementi apparentemente distanti, il poeta crea immagini suggestive e evocative.
- **Il simbolo:** Il simbolo diventa un mezzo per svelare la realtà nascosta delle cose e per ristabilire un legame profondo tra l'uomo e la natura.

Un'esperienza sensoriale totale

La poesia invita il lettore a un'esperienza sensoriale totale, invitandolo a scoprire le infinite possibilità di associazione e di interpretazione che si celano dietro la realtà apparente.

In conclusione

"Le Correspondances" è un inno alla complessità e alla bellezza del mondo naturale. Baudelaire, attraverso un linguaggio ricco di immagini e di suggestioni, ci invita a riscoprire la meraviglia dell'universo e a cogliere le infinite connessioni che legano tutte le cose. Questa poesia rappresenta un punto di svolta nella storia della poesia, anticipando le teorie simboliste e influenzando profondamente le generazioni successive di poeti.